

L'emergenza iscrizioni ai licei bolognesi

Negli ultimi giorni si sono susseguite le prese di posizione dell'assessore provinciale alla scuola e del dirigente del C.S.A sul tema delle iscrizioni ai licei per il prossimo anno scolastico.

Al riguardo il Coordinamento genitori e insegnanti delle scuole superiori di Bologna ha richiesto un incontro con gli assessori Rebaudengo e Tedde in Provincia che si è tenuto lo scorso 19 dicembre. Le preoccupazioni evidenziate in quella occasione vengono ulteriormente alimentate dalle recenti dichiarazioni.

Ancora ci preme sottolineare che:

- 1) le previsioni demografiche sviluppate dall'ufficio programmazione del Comune di Bologna vengono ancora sottovalutate dalla Provincia che ha scelto di attestarsi sull'ipotesi più bassa, fra quelle possibili, di un aumento di 6.000 giovani nella fascia di età 15-19 nei prossimi 10 anni. Le ultime osservazioni danno invece come più probabile l'ipotesi di 12.000 studenti in più nello stesso periodo; di conseguenza anche la previsione di 200 nuove aule - 4 nuovi licei - che emerge dall'analisi della Provincia risulta ampiamente sottostimata.
- 2) la pressione maggiore si avrà sulla città e prima cintura (+6.250 studenti dei prossimi 10 anni), zone nelle quali le iscrizioni degli scorsi anni hanno già creato una situazione di emergenza caratterizzata dalla proliferazione delle succursali e dalla trasformazione in aule dei laboratori, mentre gli unici provvedimenti previsti dalla Provincia per i prossimi 3 anni riguardano solo sedi decentrate come Budrio, Monghidoro o Loiano;
- 3) la promessa fatta ai genitori di garantire comunque l'indirizzo scelto non sarà in alcun modo mantenuta. Nessun liceo cittadino - Sabin compreso - o di prima cintura, ha ormai spazi disponibili, per cui i licei saranno costretti a introdurre i doppi turni o a continuare nell'opera di distruzione dei laboratori e degli spazi comuni. A meno che la vera alternativa non consista nel negare il diritto all'accesso ai licei;
- 4) incoraggiare i licei a definire giusti limiti alle iscrizioni senza costruire nello stesso tempo soluzioni alternative, produrrà un'ulteriore emergenza. Gli iscritti alla terza media crescono questo anno di 300 unità rispetto all'anno scorso. Se a ciò si aggiunge la scelta operata da tre licei della città di ridurre il numero delle classi prime di 7 unità complessivamente per alleggerire la pressione degli scorsi anni, si può prevedere che da febbraio ci saranno centinaia di studenti a cui non verrà garantita l'iscrizione;
- 5) l'unica soluzione è il reperimento immediato di una sede per la istituzione di un nuovo liceo per l'anno 2006/07. La proposta fatta dal Coordinamento è l'utilizzo della sede delle ex Sirani in via Cà Selvatica;
- 6) In ogni caso occorre una strategia metropolitana e una sinergia fra la Provincia e i Comuni di cui non si scorge traccia.
- 7) Occorre costituire un tavolo provinciale di programmazione di cui facciano parte anche le associazioni di insegnanti, genitori e studenti.

I portavoce del Coordinamento genitori insegnanti delle scuole superiori di Bologna
Bruno Moretto, Enzo Pellegrino, Franca Poli, Giorgio Tassinari